



ID \_S6o463\_ Istituto Penale per Minori di Acireale

Rev.00 del 18/12/2020



## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

*Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i*

*Allegato al Contratto d'appalto:*

*Servizio di ristorazione a ridotto impatto ambientale*

---

*Nominativo*

*Firma*

---

Datore di Lavoro Committente

**Carmela Leo**

Datore di Lavoro Appaltatore

---

*Rev. 00*

*Luogo e Data*

**Acireale, 18/12/2020**



**BASILICATA  
CALABRIA  
SICILIA**



**PaPa**



## ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
<b>Società Committente</b>	Istituto Penale per Minori di Acireale
<i>Datore di lavoro-Rappresentante legale</i>	Dott.ssa Carmela Leo
<i>Firma</i>	
<i>Nominativo RSPP</i>	Dott. Andrea Vicariotto
<i>Nominativo RLS</i>	Sig.ra Loredana Grillo
<b>Società Appaltatrice 1</b>	
<i>Datore di lavoro-Titolare</i>	
<i>Firma</i>	





## INDICE

.....	1
<b>I. PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
I.A    FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....	5
I.B    DEFINIZIONI .....	6
OGGETTO DELL'APPALTO .....	7
<b>II. ORGANIZZAZIONE .....</b>	<b>7</b>
COMMITTENTE .....	7
II.A    SOCIETA' APPALTATRICE.....	8
II.B    ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETA' APPALTATRICE .....	9
II.C    ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO .....	11
II.D    GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	17
<b>III. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....</b>	<b>18</b>
III.A    CRITERI DI VALUTAZIONE .....	18
III.B    VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE.....	20
<b>IV. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE .....</b>	<b>21</b>
<b>V. COSTI SICUREZZA .....</b>	<b>22</b>





## **I. PREMESSA**

### **IA FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto da Istituto Penale per Minori di Acireale in qualità di Committente delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'ART.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, viene definito nei contenuti da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, la quale durante tutto il periodo delle attività è tenuta a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.





## **B** DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.





### OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel bando di gara, ha per oggetto:

Oggetto	Durata appalto
Servizio di ristorazione a ridotto impatto ambientale presso l'Istituto Penale Minorenni	Annuale

Nei capitoli successivi verranno individuati dettagliatamente i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto sulla base della documentazione e dalle indicazioni fornite dalle società appaltanti.

## **II. ORGANIZZAZIONE**

### COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente. E' bene precisare che i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto riguardano realtà lavorative rette da Datori di lavoro diversi, pertanto si ritiene opportuno riportare di seguito le rispettive organizzazioni per quanto riguarda la sicurezza:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	
Ragione Sociale	Istituto Penale per minorenni di Acireale
Classificazione macro-settore di attività ATECO	Amministrazione Pubblica e Difesa
Settore ATECO	Amministrazione Pubblica e Difesa
Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003	Gruppi B - C
Nominativo del Titolare o Legale Rappresentante	Carmela Leo
Indirizzo della Sede Legale	Via Guido Gozzano, 6 – Acireale (CT)
Riferimento telefonico - fax	095 601922 – 095 601944
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
Referente Amministrativo dell'appalto	
Delegato del DLC	
Ufficio Contratti	
Supervisore	



**FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO ISTITUTO  
PENALE MINORENNI**

<i>Datore di lavoro</i>	Dott.ssa Carmela Leo
<i>RSPP</i>	Dott. Andrea Vicariotto
<i>ASPP</i>	Dott. Raffaele Cutrone
<i>Medico Competente</i>	Dott. Francesco Pulvirenti
<i>RLS</i>	Sig. ra Grillo Loredana
<i>Addetti antincendio e gestione emergenze</i>	<b>Area Detentivo Maschile – Laboratori:</b> Per quanto riguarda le aree del detentivo e laboratori, con presenza di detenuti, il coordinamento della squadra di emergenza è svolto dal personale di Polizia Penitenziaria
<i>Addetti al primo soccorso</i>	

**IA SOCIETA' APPALTATRICE**

Di seguito si riportano i dati della società appaltatrice:

**SOCIETA' APPALTATRICE**

<i>Ragione Sociale</i>	
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
<i>Iscrizione CCIAA</i>	
<i>Settore ATECO</i>	
<i>Posizione INAIL</i>	
<i>Posizione INPS</i>	
<i>Posizione Cassa Edile (se necessario)</i>	
<i>Polizza Assicurativa</i>	
<i>CCNL applicato ai lavoratori</i>	
<b>FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO</b>	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	







FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	
<i>Delegato del DL</i>	
<i>RSPP</i>	
<i>RLS/RLST</i>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>Addetti gestione emergenza (se presenti nella squadra di lavoro)</i>	
<i>Addetti al primo soccorso (se presenti nella squadra di lavoro)</i>	
<i>Ulteriori dati o ulteriori soggetti</i>	

## **B** ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

Al momento dell'ingresso in sede è necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

L'assegnazione delle aree di lavoro oggetto delle attività in appalto e l'autorizzazione all'introduzione delle macchine e delle attrezzature avviene in sede di prima riunione di coordinamento.

Prima dell'inizio delle attività l'appaltatore deve fornire al referente interno del Committente le seguenti informazioni e i documenti relativi alle attività oggetto dell'appalto:

- Elenco degli addetti alle emergenze;
- Attestati dei corsi di formazione eseguiti dai lavoratori (formazione generale e specifica, corsi antincendio, pronto soccorso, ecc.);
- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori;



**BASILICATA  
CALABRIA  
SICILIA**





- effettuare le attività secondo specifiche procedure di coordinamento (con il Committente e le ditte appaltatrici) ai fini della gestione delle emergenze;
- utilizzare l'area di accesso all'edificio e le aree di carico/scarico dei materiali indicate dal Committente;
- non lasciare mai incustoditi ed a portata dell'utenza attrezzature pericolose, oggetti o altri tipi di attrezzature taglienti e/o appuntite. Proteggere o tenere fuori della portata dell'utenza eventuali attrezzature che operano a temperatura elevata;
- non consumare alcolici o sostanze psicotrope;
- rispettare il divieto di fumo.
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.



## **C ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO**

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle aree e attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto.

AREE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO		
x	Aree esterne (accesso carraio)	Aule e laboratori
x	Ingresso e corridoio piano terra e piano primo	Uffici
x	Cucina e locali annessi	Autorimessa
x	Servizi igienici	Locali tecnici
	Sezioni detentive	Archivi e Depositi

DESCRIZIONE E PROGRAMMA DEI LAVORI										
Attività	Descrizione	Periodo	Orario	L	M	M	G	V	S	D
1	Preparazione e distribuzione pasti, pulizia e sanificazione presso i locali di consumo	Continuativo	07.00/20.00	x	x	x	x	x	x	x

La sede oggetto di appalto è un Istituto Penale per Minorenni. Le figure che lavorano all'interno sono: direttore, personale di polizia penitenziaria, educatori, personale sanitario (psicologi, psichiatri, medici e infermieri), impiegati amministrativi e volontari.

Il Direttore è responsabile dell'Istituto ed ha molteplici compiti, tra i quali la supervisione di tutto ciò che accade all'interno. La polizia penitenziaria ha il compito di mantenere l'ordine e garantire la sicurezza. Gli educatori coordinano tutte le attività che si svolgono all'interno dell'istituto (sociali, culturali, ricreative...) e tracciano una sintesi della personalità del detenuto.

Tra le attività lavorative svolte all'interno dell'Istituto, oltre ai servizi di vigilanza ed amministrativi svolti dal personale dell'amministrazione, vengono svolte attività scolastiche e professionali dove i volontari risultano occupati in prima persona con l'organizzazione di laboratori, gestione della spesa, attività di recupero scolastico.





I rischi specifici delle aree oggetto dell'appalto, derivanti dalle attività del Committente sono:

AREA	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	NORME COMPORTAMENTALI
<b>Luoghi comuni (corridoi, scale,...)</b>	Scivolamenti, inciampi, cadute a livello (possibile presenza di spanti o pavimenti bagnati, scale, materiale in deposito temporaneo, ecc.).	Immediata bonifica in caso di spanti accidentali presenti lungo le vie di circolazione, segnalazione di pavimento bagnato durante le attività di pulizia, delimitazione e segnalazione di eventuale deposito temporaneo di materiali Presenza di mancorrenti sulle scale	Non lasciare ingombri sulle vie di transito se non autorizzati da personale preposto, camminare con cautela, non correre
	Elettrocuzione da contatto diretto o indiretto (presenza, sotto i tavoli di cavi, prese multiple, ecc.)	I cavi di alimentazione e le attrezzature elettriche devono essere in buone condizioni d'uso, in modo da evitare il rischio di contatti diretti con parti in tensione	Utilizzare le prese in modo idoneo
		Verifica periodica/manutenzione impianto elettrico	Segnalare eventuali anomalie
		Verifica periodica impianto di messa a terra e controllo apparecchiature di sicurezza (interruttori differenziali)	
	Biologico (legionella)	Decalcificazione dei rompighetto dei rubinetti, svuotare, disincrostare e disinfettare almeno due volte l'anno i serbatoi di accumulo dell'acqua calda compresi gli scaldi acqua elettrici, mantenimento di temperatura dell'acqua calda superiore ai 50°/55°C, manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria con regolare pulizia e disinfezione dei filtri	Far scorrere l'acqua dai rubinetti per alcuni minuti prima dell'uso, in caso di mancato utilizzo per alcuni giorni
	Biologico (Sars – Covid-19)	Adozione di un Protocollo Operativo di norme e disposizioni atte a contrastare la possibilità di contagio e diffusione del virus all'interno dell'Istituto	L'ingresso in Istituto è consentito previo Triage quotidiano all'ingresso. È obbligatorio l'uso di mascherina chirurgica e la sanificazione periodica delle mani oltre che al rispetto di quanto previsto dal Protocollo Operativo che verrà condiviso
	Incendio	Mezzi antincendio (estintori) previsti per ogni area e personale formato in caso di emergenza	Attenersi al piano di evacuazione
		Divieto di usare fiamme libere e divieto di fumare	

(Segue tabella)



# GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

DUVRI

AREA	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	NORME COMPORTAMENTALI
<i>Piazzale di carico/scarico e cortile esterno</i>	Inciampi, scivolamenti, cadute a livello (possibile presenza di pavimentazione discontinua, prolunghie, ecc.).	Indicazione con segnaletica a bande gialle/nere dei dislivelli e degli ostacoli presenti lungo le vie di circolazione e di accesso ai locali	Non lasciare ingombri sulle vie di transito, camminare con cautela, non correre
	Investimenti a causa di possibile compresenza di mezzi e persone a piedi durante il passaggio e la manovra di mezzi di trasporto	Segnaletica orizzontale e verticale	Rispetto della segnaletica verticale e orizzontale
		Mezzi di trasporto dotati dei sistemi di avviso sonoro e luminoso	Prestare attenzione al sopraggiungere di mezzi in movimento
			Non transitare e/o sostare nelle aree di manovra dei mezzi
			Segnalare eventualmente verbalmente la propria presenza
	Investimento di materiale su persone presenti durante le operazioni di scarico del mezzo	Prima dell'inizio delle attività di carico e scarico accertarsi dell'assenza di persone estranee alle operazioni	Non lasciare ingombri sulle vie di transito e di passaggio
<i>Servizi igienici</i>	Urti, colpi, impatti	Prevista la segnalazione di parti sporgenti all'interno dei locali	Allontanamento delle persone non interessate alle attività
	Scivolamenti, inciampi, cadute a livello (possibile presenza di spanti o pavimenti bagnati, materiale in deposito temporaneo, ecc.).	Immediata bonifica in caso di spanti accidentali presenti, segnalazione di pavimento bagnato durante le attività di pulizia, delimitazione e segnalazione di eventuale deposito temporaneo di materiali	Camminare con cautela, non correre
	Elettrocuzione da contatto diretto o indiretto con parti in tensione	I cavi di alimentazione e le attrezzature elettriche devono essere in buone condizioni d'uso, in modo da evitare il rischio di contatti diretti con parti in tensione	Non lasciare ingombri all'interno dei locali se non autorizzati da personale preposto, camminare con cautela, non correre
		Verifica periodica/manutenzione impianto elettrico	Utilizzare le prese in modo idoneo
		Verifica periodica impianto di messa a terra e controllo apparecchiature di sicurezza (interruttori differenziali)	Segnalare eventuali anomalie
	Biologico (legionella)	Pulizia e sanificazione	/
	Biologico (Sars – Covid-19)	Adozione di un Protocollo Operativo di norme e disposizioni atte a contrastare la	E' prevista l'assegnazione di Servizi igienici dedicati al personale di mensa



BASILICATA  
CALABRIA  
SICILIA





# GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

DUVRI

AREA	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	NORME COMPORTAMENTALI
		possibilità di contagio e diffusione del virus all'interno dell'Istituto	
Cucina	Tagli, Schiacciamento, ustioni	Utilizzo utensili e attrezzature secondo quanto previsto dal manuale d'uso e dalle procedure di sicurezza; indossare i DPI previsti	Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro
	Urti, colpi, impatti contro ostacoli	Segnaletica di sicurezza	Attenersi alla cartellonistica presente
	Incendio	Presidi antincendio e squadra di emergenza	Attenersi al piano di evacuazione; Attenersi alle disposizioni di emergenza
	Esplosione	Monitoraggio delle condizioni di esercizio delle valvole di intercettazione del gas metano e delle condutture.	Segnalazione immediata di eventuali perdite e/o condizioni di pericolo, sezionamento delle valvole di intercettazione del gas, relative alla cucina al termine delle attività che prevedono impiego di gas metano
	Scivolamenti, inciampi, cadute a livello (possibile presenza di spanti o pavimenti bagnati, materiale in deposito temporaneo, ecc.).	Immediata bonifica in caso di spanti accidentali presenti, segnalazione di pavimento bagnato durante le attività di pulizia, delimitazione e segnalazione di eventuale deposito temporaneo di materiali	Non lasciare ingombri all'interno dei locali se non autorizzati da personale preposto, camminare con cautela, non correre
	Elettrocuzione da contatto diretto o indiretto con parti in tensione	I cavi di alimentazione e le attrezzature elettriche devono essere in buone condizioni d'uso, in modo da evitare il rischio di contatti diretti con parti in tensione	Utilizzare le prese in modo idoneo
		Verifica periodica/manutenzione impianto elettrico	Segnalare eventuali anomalie
		Verifica periodica impianto di messa a terra e controllo apparecchiature di sicurezza (interruttori differenziali)	
	Biologico	Pulizia e sanificazione	/
	Biologico (Sars – Covid-19)	Adozione di un Protocollo Operativo di norme e disposizioni atte a contrastare la possibilità di contagio e diffusione del virus all'interno dell'Istituto	Provvedere alla sanificazione di attrezzature e arredi al termine del turno di lavoro



BASILICATA  
CALABRIA  
SICILIA







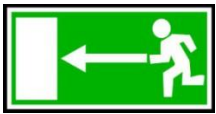
## **D** GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso la sede dell'Istituto Penale per Minorenni è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il personale della Committenza che attiverà la procedura di emergenza. In assenza di personale della Committenza è stato riservato un numero telefonico interno riservato alle comunicazioni di emergenza la cui attivazione è possibile da qualsiasi telefono interno

## **TELEFONO DI EMERGENZA**

**095 601922**

	<b>INCENDIO:</b> Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al Personale della Committenza, nel caso in cui il personale dell'Appaltatore sia stato adeguatamente formato alla gestione delle emergenze secondo quanto previsto dal DM 10/03/98, potrà intervenire utilizzando i mezzi di estinzione presenti.
	<b>PRIMO SOCCORSO:</b> In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al Personale della Committenza.
	<b>ORDINE DI EVACUAZIONE:</b> In caso di segnale di evacuazione dato da segnale di allarme (segnale acustico o vivavoce), evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte dei gestori dell'emergenza.



## III. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

### III.A CRITERI DI VALUTAZIONE

Il livello di rischio R è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento P e del possibile danno D:

$$R = P \times D$$

dove:

PROBABILITÀ "P"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Improbabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

DANNO "D"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	Rilevante	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
3	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
4	Molto Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.





Entità danno	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4

## Probabilità di accadimento

Il Rischio può così essere raggruppato in quattro livelli, per la determinazione delle azioni necessarie da attuare:

RISCHIO	LIVELLO	AZIONI DA ATTUARE
$R > 9$	ALTO	Azioni correttive indispensabili da eseguire con urgenza e indilazionabili
$6 < R \leq 9$	MEDIO	Azioni correttive da programmare a breve - medio termine
$2 < R \leq 6$	BASSO	Azioni migliorative da programmare nel medio - lungo termine
$R \leq 2$	ACCETTABILE / TRASCURABILE	Azioni preventive e protettive soggette a mantenimento



### **III.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE**

Di seguito si evidenziano i possibili rischi da interferenza per i quali viene definita la valutazione e le misure di prevenzione previste.

Sovrapposizione attività su base settimanale:

AREA DI LAVORO (vedi sopra)									
Soggetto	Descrizione	Note	L	M	M	G	V	S	D
ATTIVITÀ COMMITTENTE (IPM)									
ATTIVITÀ 1 APPALTATORE c/o IPM	Ristorazione								

Sovrapposizione attività su base giornaliera:

AREA DI LAVORO (Vedi sopra)																				
Soggetto	Descrizione	Note	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21			
ATTIVITÀ COMMITTENTE (IPM)																				
ATTIVITÀ 1 APPALTATORE c/o IPM	Ristorazione																			

Sulla base delle tabelle sopra esposte si è individuata l'interferenza per l'attività 1 dell'appaltatore. La valutazione dei rischi interferenziali è riportata nel **verbale di cooperazione e coordinamento** allegato al DUVRI.



#### **IV. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;
- sottoscrivere il DUVRI.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi al referente del committente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI. Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;





- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.

## V. COSTI SICUREZZA

Si riportano di seguito i costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenza, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure che non comportano un costo aggiuntivo ma misure prescrittive comportamentali e a tutti i dispositivi già esistenti o previsti in fase di redazione gara di appalto.

COSTI	
CATEGORIA DI INTERVENTO	COSTO FINALE (Cf)
<i>Attività di informazione ai lavoratori sulle attività del duvri</i>	400,00